

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 76 N. 25
SPEZZI IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Bruxelles-Roma È braccio di ferro

«Conti da rivedere». D'Alema: niente manovra



BRUXELLES Giallo europeo con suspense per i conti pubblici italiani. Gli obiettivi di bilancio italiani sono troppo ottimisti: «Nonostante gli oneri meno elevati per gli interessi, è probabile che l'Italia dovrà ricorrere a misure correttive supplementari per raggiungere l'obiettivo dell'1% del Pil nel 2001». Parola della Commissione europea secondo cui l'Italia deve ripresentare il suo programma di stabilità. Il ministro Ciampi: la crescita è inferiore, ma i risparmi sui tassi sono maggiori, e «l'obiettivo finale non è modificato». D'Alema: nessuna manovra aggiuntiva.

A PAGINA 5

MA ORA IN EUROPA NON BASTA FARE I RAGIONIERI

PIER CARLO PADOAN

La Commissione europea, tramite un comunicato e una successiva dichiarazione del commissario de Silguy, ha assunto una posizione di «benevola attesa» nei confronti del piano di stabilità finanziaria presentato dal governo. Si sottolinea comunque la necessità di varare ulteriori misure di correzione per mantenere l'aggiustamento entro il sentiero previsto fino al 2002, data per la quale il piano non contiene cifre precise, e per tener conto delle difficoltà insorte a seguito del rallentamento della crescita.

Di questa presa di posizione della Commissione, che dovrà essere ulteriormente

SEGUE A PAGINA 2

IL MEZZOGIORNO SI È RIMESSO IN MOVIMENTO

NICOLA ROSSI

Accadeva spesso, in passato, che alle affermazioni ed ai proclami sul Mezzogiorno facessero seguito lunghi silenzi (che finivano per coprire lunghi periodi di inattività). È quindi comprensibile che molti abbiano temuto che anche alle «cento idee» di Catania facesse seguito poco o nulla. La presenza del governo in Sicilia, in Puglia, in Basilicata, in Campania in questi giorni vuole dissipare questi timori e fare quanto necessario perché alle «cento idee» seguano altrettanto fatti.

Il processo di industrializzazione del Mezzogiorno è ancora lontano dall'essere sufficientemente robusto ma è anche meno fragile di

SEGUE A PAGINA 2

Figli in provetta, ultimatum Ds

Drammatico scontro in aula sulla legge per la fecondazione artificiale
Veltroni: «Se cambia il testo voteremo no». Mussi: «Questo è il miglior punto di equilibrio»

ROMA Nessun voto sulla fecondazione artificiale, è stata rinviata la «conta» in Parlamento, ma in aula si è vissuta una drammatica contrapposizione tra le posizioni liberali dei laici e quelle proibizioniste dei cattolici. Al centro, la discussione sull'articolo 4, quello sulla donazione di gameti tra coppie diverse: si sta formando una maggioranza contraria di An, parte di Forza Italia, Lega, Ppi, Udr e una parte di diessini cattolici. La radicalizzazione dello scontro è stata avviata dalle posizioni di Fini, contrario alla procreazione assistita per le coppie non sposate. Ultimatum dei Ds; il segretario Veltroni: quel testo rappresenta il più alto punto di convergenza possibile, indietro non si torna. È il presidente dei deputati, Mussi: «Se la legge diventa una serie di proibizioni noi non potremmo più collaborare».

PERCHÉ LA DIVISIONE
L'articolo 4 permette anche l'uso di seme fuori della coppia
Oggi si continua

CRESSATI FIORINI GRECO

A PAGINA 3



Racket, varate le nuove norme Risarcite le vittime dell'usura

ESTORSIONI

CANETTI

A PAGINA 14

Tano Grasso: «Svolta decisiva»

«Un grande passo in avanti. Finalmente chi vuol denunciare, sa che non è più solo». Dopo tanta fatica, dopo mesi, anni di appelli, tour in giro per l'Italia, illusioni e disillusioni, Tano Grasso, l'uomo simbolo della battaglia contro l'estorsione e l'usura, può dirsi soddisfatto per l'approvazione della legge antiracket.

«Ora commercianti e imprenditori, dice Grasso - vittime delle organizzazioni criminali, sanno che a raccogliere le loro richieste d'aiuto non saranno figure ministeriali ma persone che conoscono bene i loro problemi».

ROSSI

A PAGINA 14

È UNA SCONFITTA SE VINCE L'IDEOLOGIA

MARIDA BOLOGNESI

Temo che una legge sulla fecondazione assistita la faranno, forse, i nostri nipoti. È un peccato, perché il progetto che abbiamo portato in aula è buono, punto di equilibrio di esigenze e punti di vista diversi che in questi mesi, faticosamente, siamo riusciti a raggiungere. In questo lavoro di mediazione tra culture differenti, certamente, ognuno ha perso qualcosa ma, al tempo stesso, abbiamo tentato di offrire al Paese una legge valida e condivisa, non dissimile da analoghe normative europee. In queste ultime ore invece ha prevalso la strumentalizzazione politica e un anacronistico approccio ideologico, che avevamo superato nel lavoro in commissione Affari sociali.

Ogni estremo tentativo di mediazione sui punti più controversi - fecondazione eterologa e coppie di fatto - non è stato accolto. Eppure la legge considera la tecnica eterologa (cioè fatta con il seme o l'ovocita di un donatore) come ultima ratio, limitata a casi particolari in cui la fecondazione omologa risulta impossibile: vietare l'eterologa è dunque un controsenso in un contesto europeo in cui è lecita ovunque, e in un ambito nazionale dove - nei fatti, per via di un'ipocrisia circolare dell'allora ministro della Sanità Degan - è consentita da vent'anni nelle sole strutture private.

Sulle coppie di fatto la situazione è ancor più paradossale: in natura le coppie

SEGUE A PAGINA 3

Berlusconi apre sulle riforme

Marini non convince Prodi: domani presenta la lista

IL CASO

STARÒ CON IL PROFESSORE A QUESTE CONDIZIONI

ACHILLE OCCHETTO



Condo riguarda invece l'atteggiamento che occorre avere nei confronti della lista elettorale e del movimento Prodi nel caso di una opzione di non partecipazione.

Il primo riguarda le questioni relative alla possibile partecipazione diretta a questa esperienza; il se-

SEGUE A PAGINA 10

ROMA Caro D'Alema, sono pronto a riprendere il dialogo sulle riforme a patto che si ripari anche delle norme antirackettione e della riforma del 513. Ieri, a sorpresa, Silvio Berlusconi ha inviato un segnale di apertura al centrosinistra, spiegando anche che la proposta di legge elettorale presentata dal ministro Amato è «un passo avanti». Tra il leader di Forza Italia e Fini, dunque, la divisione sulla legge elettorale appare ancora più profonda. Intanto prosegue il confronto tra il Ppi e Prodi.

Due ore di colloquio tra Marini e il Professore non sono state sufficienti a trovare un accordo. C'è tempo fino a venerdì, ha spiegato Prodi, che sembra comunque determinato a fare una sua lista. I dissensi riguardano soprattutto i rapporti col Ppe.

LAMPUNGANI SACCHI SOLDINI
ALLE PAGINE 7 e 9

L'INTERVISTA

Matteucci: la sinistra non perderà il Comune di Bologna

ROMA «A Bologna e nella regione i ds e i loro alleati del centrosinistra vinceranno le elezioni». Sembra davvero molto sicuro Fabrizio Matteucci, segretario regionale della Quercia in Emilia. «Sono sicuro della vittoria perché abbiamo scelto di stare sulla frontiera dell'innovazione, mantenendo un rapporto positivo con la storia di questa città. Quindi anche col suo futuro. Buonissima l'idea di Veltroni di fare le primarie».

BOCCONETTI
A PAGINA 8

«Ganasce fiscali» per barche e auto

Entrano in vigore i nuovi provvedimenti contro gli evasori

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA

Corretto, scorretto

È politicamente corretto discriminare i politicamente scorretti? Ecco un bel rebus. Ce lo propone il caso di Glenn Hoddle, allenatore della Nazionale di calcio inglese, licenziato per aver espresso le sue teorie sui disabili, secondo lui menomati in questa vita per pagare il conto di errori commessi nelle vite precedenti. Posto che le opinioni di Hoddle siano insultanti (a me paiono soprattutto stravaganti: ma non meno stravaganti, per esempio, del concetto ugualmente punitivo di «peccato originale», che fa di ogni bambino un portatore di colpa), resta il fatto che si fondano su uno degli innumerevoli convincimenti religiosi (la reincarnazione, in questo caso) che germinano in quello strano finale di partita che chiamiamo «fine millennio». E il rispetto delle minoranze non è forse uno dei fondamenti, se non il fondamento, del politicamente corretto? Il paradosso sta nel voler tutelare il «particolare» ricorrendo a un non meglio specificato principio generale - quello della correttezza - che inevitabilmente varia da cultura a cultura, se non da persona a persona. A parte alcuni principi fondamentali - il rispetto della vita e dei diritti umani - tutto il resto è così relativo che bisognerebbe suggerire ai fautori del politicamente corretto di ridimensionare, correttamente, i criteri della correttezza.

WITTENBERG
A PAGINA 17

ROMA Tempi duri per gli evasori incalliti, arrivano le «ganasce fiscali». D'ora in poi il fisco, invece di ricorrere a difficili e costosi pignoramenti, potrà decidere il fermo amministrativo delle auto e delle barche dei contribuenti che si rifiutano di pagare l'evasione scoperta e le relative sanzioni. La norma, contenuta in un decreto collegato alla Finanziaria '97, è ora diventato operativo dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» del regolamento che stabilisce norme per rendere più efficace il pignoramento di beni mobili come auto e barche. Nel caso l'evasore venga sorpreso alla guida dell'auto o della barca «fermata», scatteranno multe milionarie e il pignoramento del mezzo. Per riavere il veicolo si dovranno pagare tasse e multe e si aspetteranno 40 giorni.

«Prof, date anche qualche bel 10»

Berlinguer ai provveditori: premiate i più bravi

ROMA I voti sono dieci e vanno usati tutti quanti. Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer chiede ai professori di premiare gli studenti più meritevoli, con il giusto voto e non con le valutazioni legate alle consuetudine. Il ministro lo ha detto in occasione della riunione con tutti i provveditori d'Italia. «Non limitatevi - ha detto - a quel 7, 8 standardizzato. Se lo studente merita il massimo, allora deve avere 10». Berlinguer inoltre ha annunciato «prove tecniche di maturità» per evitare studenti imprevisti e ansiosi a fine anno. Intanto, la responsabile ds della scuola Barbara Pollastrini esprime contrarietà alle leggi regionali dell'Emilia Romagna e della Lombardia sulla parità scolastica, come pure alla proposta del partito Popolare.

MONTEFORTE QUAGLIERINI
A PAGINA 11

